

LIGURIA

NEL 2024 CONCORSI PER 599 CAMICI BIANCHI. ENTRO FEBBRAIO SELEZIONE PER 270 INFERMIERI NELL'AREA GENOVESE

Sanità, la Regione cerca 600 medici “Mancano ancora tanti specialisti”

Toti e Gratarola: “Servono interventi a livello nazionale per sopperire alla carenza di professionisti”

MARIO DE FAZIO

La Regione cerca seicento medici da assumere nel 2024 nei diversi ospedali e strutture sanitarie pubbliche della Liguria. Ma difficilmente, a fronte dei concorsi che verranno banditi entro la fine dell'anno dalle varie aziende sanitarie, si riuscirà a coprire completamente il fabbisogno di camici bianchi, complice l'ormai cronica penuria di alcune figure professionali, a cominciare da medici d'emergenza, anestesisti e rianimatori.

Ad annunciare il piano del personale nella sanità ligure sono stati ieri il presidente della Regione, Giovanni Toti, e l'assessore Angelo Gratarola. «In Liguria abbiamo una media di 2,3 medici ogni mille abitanti a fronte del dato nazionale dell'1,8 - ha spiegato Toti - Abbiamo una serie di concorsi da fare durante l'anno ma ciò non vuol dire che troveremo i medici che ci servono, perché alcune tipologie mancano nell'intero sistema sanitario nazionale». Nel dettaglio, l'o-

biettivo dichiarato - tarato sulla necessità di soddisfare il turnover e di coprire esigenze specifiche dei reparti - è l'assunzione di 599 medici. Di questi, 172 per l'Asl 3 genovese, 104 per l'Asl 2 Savonese, 92 nell'area del Tigullio servita dall'Asl 4, 70 nell'Asl 5 Spezzina e 54 nell'Imperiese, a cui si sommano 39 medici al San Martino, 17 al Galliera e 51 al Gaslini. A gennaio i medici già assunti sono stati 43.

«Sappiamo bene che a fronte dei posti messi a bando ci sono alcune specialità che non si trovano, un problema su cui servono interventi a livello nazionale sul reclutamento», ha chiarito Gratarola. A certificare la carenza di alcune figure ci sono le statistiche sulle assunzioni del 2023: in un anno, a fronte di 335 posti messi a bando, le assunzioni di medici sono state 179. A colpire è soprattutto il dato dei medici di emergenza: su 61 posti offerti dalla Regione lo scorso anno, soltanto 10 sono stati coperti con nuovi ingressi. Un tasto dolente per tutta la sanità nazionale. «Il tema econo-



Il fabbisogno di medici in Liguria per il 2024 è di 599 specialisti

mico esiste, perché nessuno si avvicina alla medicina d'urgenza se non si rifanno i contratti: chi lavora e rischia di più dev'essere pagato di più - ha spiegato l'assessore, che è stato primario del Pronto soccorso del San Mar-

tino - Ma ci sono anche altre ragioni: molti giovani medici oggi hanno la possibilità di andare all'estero, e le occasioni di fare carriera sono di meno rispetto al passato. Bisogna riaccendere la passione nei medici».

43

i medici assunti in Liguria a gennaio: per il 2024 la Regione cerca 599 camici bianchi

172

gli specialisti che servono all'Asl 3 Genovese nel 2024, a cui se ne aggiungono 51 al Gaslini, 39 al San Martino e 17 al Galliera

179

le assunzioni di medici effettuate in Liguria nel 2023, a fronte dei 335 posti a disposizione messi a bando lo scorso anno

Sul fronte degli infermieri, invece, entro fine febbraio dovrebbe partire un concorso per assumere 270 infermieri per l'area metropolitana di Genova, con le prime assunzioni in calendario subito dopo l'e-

state: si tratta di una stima del fabbisogno, e non è detto che il concorso metta a bando subito 270 posti. «Ma facendo scorrere la graduatoria stimiamo di arrivare a quel numero» ha chiarito Gratarola. Nel corso dell'incontro si è tornato a parlare anche di liste d'attesa, con il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo, che ha spiegato come nel 2023 la domanda di prestazioni sia aumentata del 9%, mentre l'erogato è cresciuto del 10%. Nonostante ciò, in termini assoluti le liste d'attesa sono aumentate: «Oltre l'aumento dell'offerta e le risorse ad hoc per ridurre le attese lavoreremo sull'appropriatezza delle prescrizioni», ha ricordato Ansaldo.

Infine, è stato confermato dalla direttrice generale di Asl 1, Maria Elena Galbusera, che il 15 febbraio riaprirà il punto nascita di Sanremo. Anche in questo caso pesa l'assenza di specialisti, con le critiche sollevate sull'utilizzo dei medici a gettone da parte del presidente dell'Ordine dei medici Alessandro Bonsignore e del segretario ligure della Cisl Fp, Gabriele Bertocchi, che ha parlato di «decisione assurda e rischiosa». Alisa, intanto, è finita nel mirino di Gianni Pastorino (Linea Condivisa), che ha adombrato il rischio che la sanità ligure sia «terra di conquista di manager bocciati in altre regioni». Un riferimento a nuovi ingressi in arrivo nelle prossime settimane con il pensionamento della responsabile Servizi informatici, Maria Franca Tomassi. —